



**COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO**

PROVINCIA DI BENEVENTO

## **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**

### **VOLUME PRIMO**

#### **Analisi Territoriale**

Documento prodotto con il sostegno finanziario dell'Unione Europea



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



Fondo Europeo Sviluppo Regionale  
**P.O.R. CAMPANIA 2007-2013**

*PO FESR CAMPANIA 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6 - "la tua Campania cresce in Europa"*

**SOMMARIO**

1.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	3
2.	INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO.....	6
2.1.	Caratteri geologici e geomorfologici.....	6
2.2.	Caratteri idrografici e pluviometrici.....	7
3.	CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO .....	9
3.1.	Popolazione.....	9
3.2.	Trend storico della demografia.....	9
3.3.	Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione.....	11
4.	SISTEMA VIARIO E TRASPORTI .....	12
5.	RETI INFRASTRUTTURALI.....	13
6.	PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI.....	14
6.1.	Presenze storico culturali.....	14
6.2.	Presenze paesaggistiche e ambientali .....	15
7.	INSEDIAMENTI PRODUTTIVI.....	16
8.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA.....	17
8.1.	Piano Territoriale Regionale .....	17
8.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale .....	17
8.3.	Piano di Protezione civile provinciale .....	17
8.4.	Piano A.I.B. ....	17
9.	STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO.....	18
9.1.	Strutture strategiche per l'attività di protezione civile .....	18
9.2.	Principali strutture di aggregazione e di accoglienza .....	19
9.3.	Strutture sanitarie.....	19
9.4.	Associazionismo e Volontariato.....	20
9.5.	Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi.....	20
9.6.	Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile .....	21

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Castelfranco in Miscano, ricadente amministrativamente nella Provincia di Benevento, si estende per circa 43,14 km<sup>2</sup>. Dista dal capoluogo di Provincia 31,2 Km e dal capoluogo di Regione 83,30 Km. Il Centro è situato a 41° 17' 58,56" N di latitudine e 15° 5' 3,84" E di longitudine rispetto al meridiano di Greenwich.

Il territorio comunale confina ad Ovest con Ginestra degli Schiavoni, a NO con Montefalcone di Val Fortore, a N con Roseto Valfortore, a NE con Faeto, a S con Ariano Irpino, a SE con Greci, a SO con Montecalvo Irpino. Dal punto di vista insediativo, il Comune ha strette relazioni con tutti i centri urbani limitrofi, tanto che tutta tale porzione di territorio viene comunemente chiamata "comprensorio del Miscano. Essa è caratterizzata da risorse naturalistiche e paesaggistiche di notevole valore, che non sono intaccate da fenomeni di sprawl edilizio. Infatti, solo sporadiche abitazioni sono sorte negli ultimi anni fuori dai nuclei urbani, mentre lo sviluppo maggiore si è localizzato lungo le principali vie di comunicazioni.

ENTI COMPETENTI	
Comune	CASTELFRANCO IN MISCANO
Provincia	BENEVENTO
Regione	CAMPANIA
Autorità di Bacino	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno
Comunità Montana	FORTORE
Consorzio di Bonifica	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA
Consorzio Smaltimento RACCOLTA Rifiuti	SOCIETA' COOPERATIVA ECOALBA DI VOLTURINO (FG)
A.S.L BN1	BENEVENTO
C.O.M. di appartenenza (centro operativo misto)	C.O.M. 2 SAN BARTOLOMEO IN GALDO COMUNE 0824/8244206

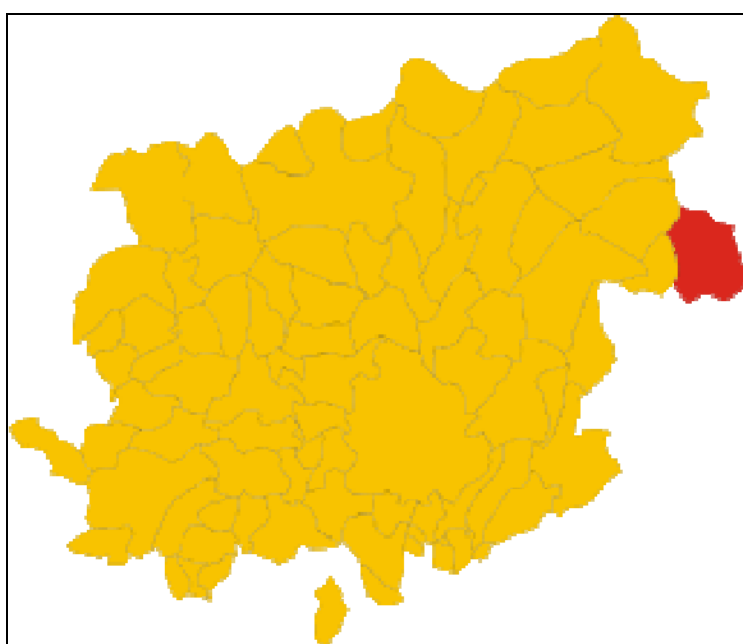
Il comune di Castelfranco in Miscano ricade nelle competenze dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, e, in maniera marginale, dell'Autorità di Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno Biferno e Minori, Saccione e Fortore. L'A.S.L di appartenenza è l'A.S.L BN1. Il C.O.M di riferimento è quello di San Bartolomeo in Galdo.

<b>CARATTERISTICHE TERRITORIALI</b>	
Estensione: Km <sup>2</sup> 43,14	Altitudine centro urbano: 760 m. s.l.m.
Altitudine min. 409 m. s.l.m.	Altitudine max.: 950 m. s.l.m.
Frazioni principali	
Classe sismica	2 classe (Sismicità MEDIA) ex Del. G.R. Campania n° 5447 del 07/11/2002

<b>RECAPITI COMUNE</b>	
Indirizzo sede municipale:	COMUNE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Viale Roma, 12 - 82022 Castelfranco in Miscano (BN)
N. telefono:	Centralino Tel. 0824.960066 - Fax 0824.960297
Indirizzo sito internet:	<a href="http://www.info@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it">www.info@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it</a>
Indirizzo mail	<a href="mailto:info@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it">info@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it</a> <a href="mailto:protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it">protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it</a>
Ufficio Tecnico Comunale	<a href="mailto:ufficiollpp@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it">ufficiollpp@comune.castelfrancoinmiscano.bn.it</a>
Vigili Urbani	Tel. 0824.960066 – Fax 0824.960297

Il paese si distende a sud-est del colle di San Bartolomeo, in una zona di forte interesse geologico dove si riscontrano frequenti concrezioni conchiliacee e tracce fossili di vertebrati. Fa parte della Comunità Montana Fortore. Regione Agraria n. 2 - Alto Tammaro - Alto Fortore. La sua escursione altimetrica è pari a 541 m s.l.m. con una minima di 409 m s.l.m. ed una massima di 950 m s.l.m. Ha una superficie agricola utilizzata pari a 4361,18 ettari (ha) dato aggiornato all' anno 2000, fonte Camera di Commercio di Benevento, dati e cifre, maggio 2007. Il Comprensorio comunale ricade nel Foglio 174 IV NE Castelfranco in Miscano Fuso 33 Coordinate UTM - Nord: 4569464 Est: 513862

COMUNI CONFINANTI E RELATIVA DISTANZA CHILOMETRICA			
Orientamento	Comune	Distanza (Km)	popolazione
Ovest	Ginestra degli Schiavoni	4,9 km	486
Nord-Ovest	Montefalcone di Val Fortore	8,7 km	1.567
Nord	Roseto di Valfortore (FG)	8 km	1.091
Nord-Est	Faeto (FG)	9 km	638
Sud	Ariano Irpino (AV)	16,1 km	22.890
Sud-Est	Greci (AV)	10,8 km	709
Sud-Ovest	Montecalvo Irpino (AV)	12,4 km	3.791



Il Comune di Castelfranco è ubicato al confine della Provincia di Benevento con la Puglia.

CARTE TOPOGRAFICHE DI INTERESSE PER IL TERRITORIO COMUNALE	
IGM 1:50.000	IGMI - Serie 50 (Nuova serie) Fg.420 - Comune di Troia (FG)
IGM 1:25.000 (TAVOLETTE)	Carta Topografica d'Italia ed. 1955 N°174 IV-NE
ELEMENTI CTR (N° fogli)	420051, 420064, 420052 420063, 420062, 420091 420104, 420101, 420092 420103, 420102

## 2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E IDROGRAFICO

### 2.1. Caratteri geologici e geomorfologici

La morfologia del territorio comunale di Castelfranco in Miscano, presenta una successione di dossi collinari divisi e incisi da numerosi corsi d'acqua. Le pendenze non sono molto accentuate, ma variano talora, in breve spazio, col variare della natura litologica del terreno. Il paesaggio è caratterizzato da un elevato disordine idrogeologico, dovuto all'azione delle acque torrentizie che esercitano una incessante opera di erosione e di dilavamento, facilitata anche dalla eterogeneità dei complessi rocciosi che costituiscono il territorio.

In considerazione delle caratteristiche idro-geo-lito-morfologiche, geotecniche e litodinamiche del territorio di Castelfranco in Miscano, questo può essere diviso in tre zone omogenee, in funzione del potenziale rischio sismico.

- Rischio sismico elevato:

Zone ubicate a contatto con terreni diversi, nelle immediate vicinanze dell'area di sedime. Falde freatiche con livello, anche tenendo conto delle oscillazioni stagionali a profondità inferiore ai 10.00 metri.

Zone con forte acclività.

Zone con dissesti in atto o potenzialmente franose.

- Rischio sismico medio:

Zone con caratteristiche litologiche quasi omogenee. Falda freatica con livello massimo di poco superiore ai 10.00 metri di profondità.

Zone mediamente acclivi ed a limitata stabilità.

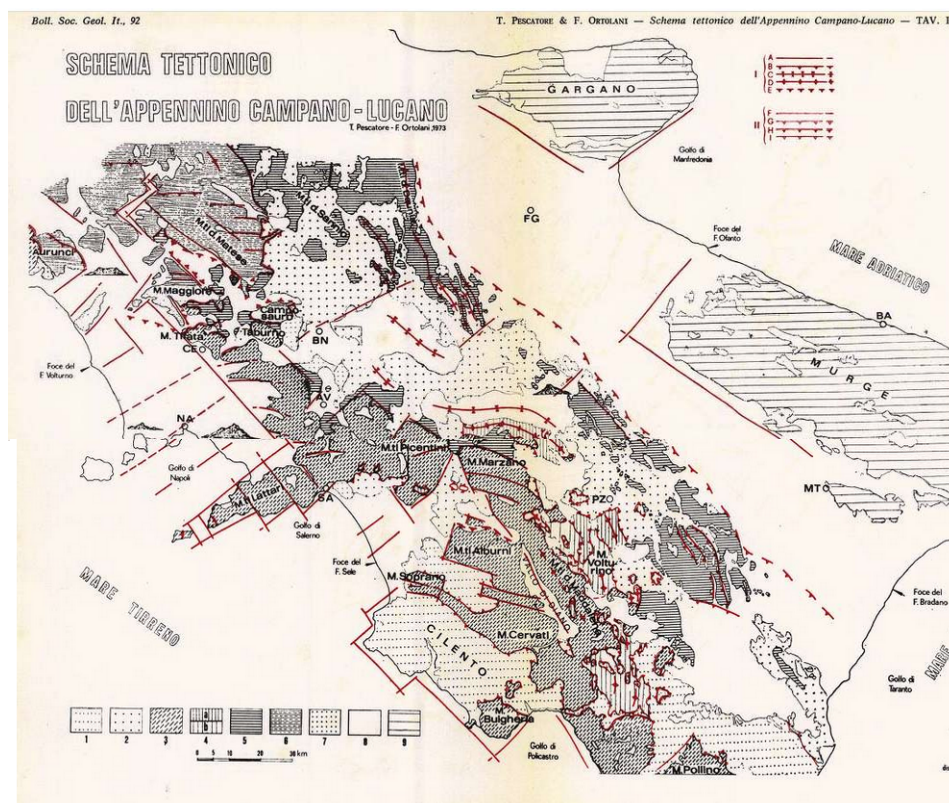
- Rischio sismico basso:

Zone con caratteristiche litologiche e geomeccaniche omogenee e substrato stabile; litotipi in condizioni giacitureali tranquille.

Falda freatica con livello massimo superiore ai 10.00 metri di profondità.

Zone con bassa acclività ed in situazione stabile.

Buone caratteristiche geomeccaniche ed assenza di faglie o contatti tettonici.



Schema tettonico dell'Appennino Campano – Lucano, 1973, In Bollettino della Società Geologi Italiani, 1973

## 2.2. Caratteri idrografici e pluviometrici

Il territorio in esame presenta un classico clima Appenninico, caratterizzato da inverni rigidi ed estati calde. I dati relativi alle precipitazioni e temperature provengono dalle stazioni della rete pluviometrica del Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale.

In particolare, sono stati consultati i dati relativi alle stazioni di comuni limitrofi "Campolattaro, Morcone, Pago Veiano, Colle Sannitica, S. Croce del Sannio e Sepino", si è stimata una precipitazione media annua di circa 884 mm di pioggia in (84 - 94 gg.) (dati del servizio per un periodo di 20 anni). Precipitazione che avviene principalmente nel periodo di Ottobre-Maggio (ovvero l'80% delle quantità e dei giorni). Mentre da Giugno a Settembre vi è una relativa mancanza di eventi; pertanto l'indice di pluviosità è pari a 1,0. I massimi valori della temperatura si registrano nei mesi di Luglio e Agosto, con punte medie che sfiorano i 25 °C; mentre le temperature minime si osservano in Dicembre, Gennaio e Febbraio, con valori medi compresi tra 4,50 e 6,0 °C. Il bilancio idrico risulta, dunque, negativo nei mesi di Luglio e Agosto, che sono da considerarsi relativamente "secchi", mentre i restanti mesi dell'anno sono classificabili come "umidi", anche se in diversa misura. Il rendimento idrologico, variabile in funzione della natura dei terreni affioranti, può stimarsi approssimativamente pari a 0,75 per i terreni del complesso delle Argille Varicolori, 0,65 per i terreni del complesso calcareo-marnoso e 0,70 per i terreni del complesso arenaceo. Laddove prevalgono i terreni a prevalente componente argillosa, le acque scorrono in superficie senza essere, se non in minima parte, assorbite dal suolo. Tale azione di erosione e di trasporto delle acque è facilitata dalla forte erodibilità dei terreni. Tutto ciò provoca una diminuzione della coesione dovuta alla imbibizione ed una diminuzione del peso di volume che portano alla formazione di dissesti soprattutto superficiali. Le caratteristiche idrogeologiche

dei terreni affioranti nel territorio sono state ricavate attraverso un'analisi della circolazione idrica sotterranea, dedotta dai dati allegati al PRG, al progetto dell'area PIP e della costruzione di un edificio destinato a centro culturale. La maggior parte dei pozzi esaminati ha evidenziato falde con le caratteristiche della "non perennità"; solo per annate particolarmente piovose il livello freatico ha mostrato maggiore omogeneità. I dati acquisiti hanno permesso di formulare una prima ipotesi circa la circolazione delle acque sotterranee, sull'alimentazione delle stesse e sulle caratteristiche di permeabilità relativa dei vari terreni costituenti le formazioni litologiche prima descritte.

Nome	Altitudine sul livello del mare (m s.l.m.)	Pecipitazioni medie annue (mm/a)	Medio giorni piovosi annui (gg/a)	Tmax (media) C°	Tmin (media) C°	T med C°
Comune di	760	884mm	84-94	25°	4,50°	6°

#### **Dati dalla Centralina pluviometrica al campo sportivo di Castelfranco in Miscano- Loc. Largario.**

La precipitazione media annua è di circa 884 mm di pioggia in (84 - 94 gg.) (dati del servizio per un periodo di 20 anni), ed avviene principalmente nel periodo di Ottobre-Maggio (per l'80% delle quantità). Da Giugno a Settembre vi è una relativa mancanza di eventi: l'indice di pluviosità è pari a 1,0.1. I massimi valori della temperatura si registrano nei mesi di Luglio e Agosto, con punte medie che sfiorano i 25 °C, mentre le temperature minime si osservano in Dicembre, Gennaio e Febbraio, con valori medi compresi tra 4,50 e 6,0 °C. Il rendimento idrologico, variabile in funzione della natura dei terreni affioranti, può stimarsi approssimativamente pari a 0,75 per i terreni del complesso delle Argille Varicolori, 0,65 per i terreni del complesso calcareo-marnoso e 0,70 per i terreni del complesso arenaceo. La differenza tra le precipitazioni del mese più secco e quelle del mese più piovoso è 111 mm. Le temperature medie variano di 14.9 °C nel corso dell'anno.

### 3. CARATTERIZZAZIONE USO DEL SUOLO

Il territorio di Castelfranco in Miscano sorge al confine tra Sannio, Irpinia e Puglia, circondato da campagne con intense colture di cereali e da fattorie attrezzate per l'allevamento di ovini e bovini. È un paese essenzialmente agricolo.

USO DEL SUOLO		
CATEGORIA	HA	%
Zona Urbanizzata	49,24	1,13
Formazioni Boschive	419	9,66
Colture Permanenti	194,1	4,47
Aree Agricole Eterogenee	0	0
Seminativi	3672,64	84,62
Incolto	4,99	0,12
<b>TOTALE</b>	<b>4340</b>	<b>100</b>

#### 3.1. Popolazione

Il comune di Castelfranco in Miscano al 31 dicembre 2014 presenta una popolazione residente di 927 abitanti. Lo sviluppo demografico del Comune presenta un andamento lineare nel tempo.

POPOLAZIONE RESIDENTE E RELATIVO TREND DAL 2001					
Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	1.063				
2002	1.050	-1,20%			48,60%
2003	1.051	0,10%	433	2,43	48,40%
2004	1.043	-0,80%	420	2,48	48,10%
2005	1.020	-2,20%	408	2,5	48,50%
2006	1.001	-1,90%	406	2,47	48,40%
2007	985	-1,60%	399	2,47	48,40%
2008	980	-0,50%	400	2,45	48,70%
2009	966	-1,40%	398	2,43	48,80%
2010	964	-0,20%	408	2,36	48,90%
2011	934	-3,10%	410	2,28	49,40%
2012	931	-0,30%	403	2	49,60%
2013	927	-0,40%	401	2	50,20%

#### 3.2. Trend storico della demografia

Di seguito la distribuzione della popolazione per classi di età e sesso rilevata su dati ISTAT al 2015

Popolazione per classi di età						
Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Indice Vecchiaia	Età Media
2007	12,70%	60,80%	26,50%	1.001	208,70%	44
2008	12,50%	61,30%	26,20%	985	209,80%	44,5
2009	12,00%	61,50%	26,40%	980	219,50%	45
2010	10,80%	63,80%	25,50%	966	236,50%	45,3
2011	10,60%	63,80%	25,60%	964	242,20%	45,6
2012	10,40%	64,60%	25,10%	934	241,20%	45,6
2013	9,10%	67,00%	23,80%	931	261,20%	45,5
2014	9,00%	67,50%	23,50%	927	262,70%	45,8
2015	9,90%	66,80%	23,30%	929	234,80%	45,6

Variazioni					
Anno	Saldo Naturale	Saldo Migratorio	Per variazioni territoriali	Saldo Totale	Popolazione al 31/12
2002	-10	-3		-13	1.050
2003	-5	6	0	1	1.051
2004	-5	-3	0	-8	1.043
2005	-10	-13		-23	1.020
2006	-10	-9	0	-19	1.001
2007	-10	-6	0	-16	985
2008	-9	4	0	-5	980
2009	-10	-4	0	-14	966
2010	-5	3	0	-2	964
2011	-11	0	0	-30	934
2012	0	-3	0	-3	931
2013	-6	2	0	-4	927
2014	-1	3	0	2	929

Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	3	13	10	3	4	20	0	0
2003	8	13	13	6	2	9	5	1
2004	10	15	8	3	0	13	0	1
2005	6	16	5	0	1	13	6	0
2006	5	15	5	0	1	10	5	0
2007	4	14	4	1	0	11	0	0
2008	2	11	9	5	1	11	0	0
2009	5	15	9	7	0	19	1	0
2010	5	10	12	6	0	13	2	0
2011	6	17	12	4	0	13	0	3
2012	9	9	9	2	6	19	0	1
2013	6	12	9	5	6	17	0	1
2014	12	13	16	6	1	20	0	0

### 3.3. Distribuzione altimetrica del territorio comunale e della popolazione

Per analizzare la distribuzione della popolazione sul territorio comunale sono stati assunti come riferimento i dati rilevati dall'ISTAT del Censimento 2011. La popolazione nel territorio comunale di Castelfranco in Miscano è andata sempre aumentando e concentrandosi nel capoluogo per circa il 95%, e per la restante parte nel campo rurale aperto.



DISTRIBUZIONE ALTIMETRICA DEL TERRITORIO COMUNALE	
Da quota 0 a 299 m s.l.m.	0
Da quota 300 a 599 m s.l.m.	22,81
Da quota a 600 a 899 m s.l.m.	74,97
Oltre quota 900 a 1199 m s.l.m.	2,22
Altitudine media centro abitato	760m s.l.m.
Altitudine minima	409 m s.l.m.
Altitudine massima	950 m s.l.m.

#### 4. SISTEMA VIARIO E TRASPORTI

Il Fortore è attraversato dalle direttrici principali che lo collegano con Benevento: la SS 212 e la SS 369.



Rete stradale principale nella Provincia di Benevento

(Fonte: Piano Provinciale di Protezione Civile di Benevento, 2012)

Le principali vie di comunicazione, la rete della viabilità nel comune di Castelfranco in Miscano e il servizio di autolinee che permette il collegamento del Comune con altri centri limitrofi e con Benevento è riportata nella tabella seguente.

<b>TIPOLOGIA STRADA</b>	<b>Denominazione</b>
AUTOSTRADE	A16 NAPOLI-BARI
STRADE PROVINCIALI	SP 126
	SP 128
	SP 31
	SP ex SS 91 E 90 BIS
<b>LINEA FERROVIARIA</b>	<b>Stazioni limitrofe</b>
NAPOLI-FOGGIA	ARIANO IRPINO
<b>SERVIZI AUTOLINEE</b>	<b>Linee e fermate sul territorio comunale</b>
E.T.A.C.	CASTELFRANCO-ARIANO IRPINO
DITTA IGNELZI	CASTELFRANCO-BENEVENTO

## **5. RETI INFRASTRUTTURALI**

Di seguito vengono elencati i gestori delle reti idrica, telecomunicazioni, elettriche, telematiche, e del gas.

### *CARATTERIZZAZIONE RETI IDRICHE*

Riguardo al Servizio Idrico Integrato, il Comune di Castelfranco in Miscano rientra nell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 1 " Calore Irpino ". L'Ente erogatore del servizio idrico e proprietario dell'acquedotto comunale è il Comune stesso.

### *CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI ELETTRICHE*

Gestore e distributore principale dell'energia elettrica è ENEL S.p.A.

Inoltre è presente TERNA srl per le infrastrutture di trasmissione.

### *CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI TELEMATICHE*

Principale Ente gestore delle reti di telecomunicazione è TELECOM Italia- N° verde segnalazione guasti: 800-415042

### *CARATTERIZZAZIONE DELLE RETI DEL GAS*

L'ente gestore e distributore è FAVELLATO RETI SRL GAS NATURAL N. VERDE 800829344

## 6. PRESENZE CULTURALI ED AMBIENTALI

### 6.1. Presenze storico culturali

#### CENNI STORICI

Il nome deriva dall'essere stato un castello posseduto da un franco o francese sotto gli Angioini. L'aggiunta Miscano si riferisce all'omonimo fiume. Il paese in origine fu un suffeudo della Signora di Montefalcone chiamata Rarifre, come un Franculli allora era signore di Montecalvo, ed un Polifranzi, signore di Ginestra, fratelli di Rarifre. Da questi passò ai De Lecto ai Buisson ed ai Shabran, tutti francesi. Passò poi ai Mansella di Salerno, agli Sforza ai Guevara, ai Caracciolo, ai De Sangro ed ai Mirelli di Teora. Nel 1496, fu luogo di convegno degli alleati Aragonesi sotto il comando dei condottieri: Giovanni Sforza signore di Pesaro e Giovanni da Gonzaga, fratello del marchese di Mantova per muovere contro i francesi di Carlo VIII che assediavano Circello comandati da IMompensier. A 3 chilometri vi è l'ex feudo di San Eleuterio dove era l'osca Equus Tuticus, e cioè sul quadrivio, sotto i Romani protetto da un arco di transito chiamato janus (janus quadrifrons), dove s'incrociavano le vie: Egnazia-Trianea che da Benevento conduceva ad Ecae in Puglia, la Claudia-Valeria, l'Erculea e la Boianese che mettevono in comunicazione la Puglia con il Sannio per la valle del Fortore e gli Irpini con i Pentri nella valle del Tammaro. Fece parte fino al 1811 del Principato Ultra, poi passò a Capitanata col distretto di Bovino, quindi nel 1861 alla provincia di Benevento. Castelfranco in Miscano è un comune italiano di 971 abitanti della provincia di Benevento in Campania. Geografia fisica Dista da Benevento. circa 43 chilometri. L'attuale abitato si estende a sud-est del colle di San Bartolomeo. Fa parte della Comunità Montana zona del Fortore. La sua escursione altimetrica è pari a 541 m s.l.m. con una minima di 409 m s.l.m. ed una massima di 950 m s.l.m. Ha una superficie agricola utilizzata pari a 4361,18 ettari (ha) Economia Prodotti: Cereali e bestiame. Evoluzione demografica Abitanti censiti Storia Il nome deriva dall'essere stato un castello posseduto da un franco o francese sotto gli Angioini. L'aggiunta Miscano si riferisce all'omonimo fiume. Il paese in origine fu un suffeudo della Signora di Montefalcone chiamata Rarifre, come un Franculli allora era signore di Montecalvo, ed un Polifranzi, signore di Ginestra, fratelli di Rarifre. Da questi passò ai De Lecto, ai Buisson ed ai Shabran, tutti francesi. Passò poi ai Mansella di Salerno, agli Sforza ai Guevara, ai Caracciolo, ai De Sangro ed ai Mirelli di Teora. Nel 1496, fu luogo di convegno degli alleati Aragonesi sotto il comando dei condottieri: Giovanni Sforza signore di Pesaro e Giovanni da Gonzaga, fratello del marchese di Mantova per muovere contro i francesi di Carlo VIII che assediavano Circello comandati dal Mompensier. A 3 chilometri vi è l'ex feudo di San Eleuterio dove era l'osca Equus Tuticus, e cioè sul quadrivio, sotto i Romani protetto da un arco di transito chiamato janus (janus quadrifrons), dove s'incrociavano le vie: Egnazia-Trianea che da Benevento conduceva ad Ecae in Puglia, la Claudia-Valeria, l'Erculea e la Boianese che mettevano in comunicazione la Puglia con il Sannio per la valle del Fortore e gli Irpini con i Pentri nella valle del ammaro. Fece parte fino al 1811 del Principato Ultra, poi passò a Capitanata col distretto di Bovino, quindi nel 1861 alla provincia di Benevento. Antichità: Ingenti ruderi dell'antichissima città osca di Equum Tuticum. Rudere delle mura e del castello medioevale, avanzano i due pilastri dell'antica porta, detta della terra. Personaggi illustri Antonio Pappano, Monumenti e luoghi di interesse: Chiesa e Convento di Santa Maria delle Grazie, oggi sede della casa comunale del XIII secolo Cappella di San Lorenzo, la chiesa originaria era dei primi del 1800 è stata ricostruita dopo che crollò nel 1926 Chiesa di San Giovanni Amministrazione Bibliografia Alfonso Meomartini.

## BENI ARCHITETTONICI

### **La Chiesa di San Rocco**

Si trova al centro del paese, in Piazza 4 Novembre, appena fuori la cinta muraria dell'antico nucleo. La sua costruzione si deve alla Congrega della Buona Morte e risale agli ultimi anni del sec. XVII. Ha subito notevoli danni sia per i terremoti del 1962 e del 1980 che per un violento incendio che l'ha devastata il 17 ottobre del 1974. Benchè piccola è di notevole valore artistico ed i restauri, che ne hanno consentito la riapertura al culto nel 1998, l'hanno riportata in parte all'originaria bellezza

### **La Chiesa di Santa Maria delle Grazie**

Attualmente la chiesa presenta una sola navata. A conservare l'aspetto originario permane una cappella laterale con altare tradizionale e cappelle votive. Notevole appare il tabernacolo in preziosi marmi di Francia, l'opera di ceramica artistica rappresentante S. Fedele Martire che affida Castelfranco alla Madonna delle Grazie posta nel presbiterio e la scultura in arenaria, risalente al XIV secolo, posta sul portale.

### **Chiesa di S. Giovanni Battista**

Della struttura originaria di questa chiesa l'unico ambiente superstite è il "cappellone" contiguo alla canonica. Sin dall'epoca della sua costruzione, e fino alla metà del XVII secolo, vi era annesso un convento dei Frati minori, retto da un abate. E' situata nel cuore del nucleo originario del paese, il quartiere "Piesco".

### **L' Antico Convento**

Originariamente la struttura fu sede di un convento, poi della Pretura, del Carcere mandamentale e infine è stata destinata a Casa Comunale. Completamente ristrutturata in seguito al terremoto del 1980.

### **La Cappella di S. Lorenzo**

Fu costruita nel 1826 per volontà della marchesa del luogo. Originariamente era dotata di una pertinenza chiamata "l'orto di S. Lorenzo" e la gestione era affidata a dei monaci. Gestione che passò in seguito ad un custode definito "l'eremita di S. Lorenzo". Nel 1926 appare in rovina, fu infatti ricostruita di lì a poco. L'altare maggiore marmoreo fu eretto nel 1932.

### **Palazzo Cirelli VINCOLO**

Sono due le costruzioni civili di particolare valenza storico-architettonica a Castelfranco: il Palazzo Cirelli per l'impianto tipico delle residenze nobiliari settecentesche, il Palazzo Petruccelli per l'imponente portale in pietra. Si trovano rispettivamente al corso Vittorio Emanuele e alla via Libertà.

## **6.2. Presenze paesaggistiche e ambientali**

Castelfranco è situato nell'area più estrema della provincia di Benevento, ove più permane l'originario carattere di ruralità della Provincia sannita. Il paesaggio agricolo del Fortore si caratterizza per la presenza di aree collinari coltivate prevalentemente a seminativo non irrigato, marginali da fasce boschive caratterizzate da una rete viaria secondaria connessa a quella principale e dalla presenza di case e nuclei rurali.

Il territorio comunale è caratterizzato da 150 ettari di boschi di latifoglie, tra i quali spicca quello sito in località Monte Tufara in cui è una sorgente di acqua sulfurea. Un'ulteriore sorgente, la

Fontana dei fiori, di notevole valenza naturalistica è presente in località Bosco Santa Trinità. Infine una pineta comunale, dell'estensione di circa 15 ettari, caratterizza la località Largario.

Tutto il Fortore, a cavallo della barriera Appenninica e Sub-Appenninica, presenta i tipici caratteri antropici e socio-economici di un territorio montano pur registrando altimetrie massime attorno ai mille metri. L'importanza naturalistica del Fortore è facilmente individuabile anche dai numerosi siti Natura 2000 presenti, che sono nelle vicinanze del centro abitato: si tratta dei SIC Sorgenti e Alta Valle del fiume Fortore, del Bosco di Castelvetero in Val Fortore e del Bosco di Castelfranco.

- SIC IT8020006 SIC –ZPS Bosco di Castelvetero in Val Fortore, si estende su 1468 ha. Trattasi di ambiente collinare e di media montagna con “vegetazione costituita prevalentemente da foreste miste. Colline appenniniche di natura prevalentemente argillosa che si inerpicano in piccoli rilievi. Particolarmente interessante per la nidificazione di *Milvus milvus* e per la presenza di chiroterofauna.
- SIC IT8020010 SIC Sorgenti e Alta Valle Del Fiume Fortore, di 2423 ha, interessa Baselice, Castelvetero in Valfortore, Colle Sannita, Foiano di Val Fortore, Montefalcone di Val Fortore, San Bartolomeo in Galdo. Si tratta di “Valli appenniniche sul cui fondo scorrono i diversi rami di un fiume che si versa in Adriatico, su un substrato prevalentemente arenaceo. Interessante ittiofauna, erpetofauna ed ornitofauna nidificante (*Lanus collurio*, *Alcedo atthis*)”.
- SIC IT8020004 SIC Bosco di Castelfranco, interessa esclusivamente il Comune omonimo con un'estensione di ca 890 ha. Si tratta di un “ambiente collinare e sub collinare con substrato prevalentemente calcareo, coperto da boschi in cui si segnala la presenza di *Milvus milvus* e di interessante chiroterofauna.

## **7. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI**

Nel territorio comunale non sono presenti impianti industriali a rischio di incidente rilevante secondo il D.lgs 334/99. Le principali realtà produttive del territorio comunale sono rappresentate da attività del tipo artigianale con il Caseificio Miscano con depuratore proprio e un calzaturificio.

## **8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

### **8.1. Piano Territoriale Regionale**

Il Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR), approvato con L.R. n.13 del 13.10.2008, si propone come un piano d'inquadramento, d'indirizzo e di promozione di azioni integrate per la Campania. Nel documento sono individuati cinque Quadri territoriali di riferimento- *quadro delle reti, quadro degli ambienti insediativi, quadro dei sistemi territoriali di sviluppo (STS), quadro dei campi territoriali complessi (CTC), quadro delle modalità per la cooperazione istituzionale tra i comuni minori e delle raccomandazioni per lo svolgimento di "buone pratiche"*- utili ad attivare una pianificazione d'area vasta concertata con le Province e Soprintendenze, che definisce contemporaneamente anche gli indirizzi di pianificazione paesistica.

Castelfranco rientra nell'STS C2 Fortore, sistema a dominante rurale- manifatturiera, descritto come un territorio a densità abitativa bassa, che ha risentito nei ultimi decenni di una forte contrazione della SAU e della marcata polverizzazione aziendale. Tale trend negativo si sta invertendo negli ultimi anni grazie all'ampliarsi della produzione di agroalimentari di eccellenza, quali il vino DOC Sannio, l'IGP Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale, il DOP Caciocavallo Silano. L'agricoltura, di tipo estensivo, svolge il ruolo di presidio ambientale, sociale e culturale che va salvaguardato; essa è parte integrante della storia di quest'area per la quale, ancora oggi, la cultura contadina rappresenta uno dei caratteri dominanti.

### **8.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale**

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), è stato approvato il 26 luglio 2012 dal Consiglio della Provincia di Benevento, e ratificato dalla Giunta Regionale in data 10.10.2012. Esso rappresenta uno strumento di pianificazione complesso che riguarda tutti gli aspetti del territorio, di cui individua le principali caratteristiche e le vocazioni prevalenti. Il PTCP è lo strumento di pianificazione di riferimento per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali.

### **8.3. Piano di Protezione civile provinciale**

Il Piano Provinciale (disponibile sul sito Ministero dell'Interno- Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Benevento) redatto sulla base della L. n.225 del 24/02/1992 istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, riporta i seguenti dati:

Il C.O.M di riferimento per il Comune è il C.O.M. 2 San Bartolomeo in Galdo in cui rientrano: Castelvete in V.F., Baselice, Foiano di V.F., Montefalcone di V.F., Castelfranco in Miscano, Ginestra degli Schiavoni.

### **8.4. Piano A.I.B.**

La Comunità Montana del Fortore, che svolge attività di studio, coordinamento e sviluppo per le aree fortorine della Provincia di Benevento, con propria sede nel Comune di San Bartolomeo in Galdo, è Ente Locale costituito in attuazione della legge ordinaria dello Stato n.1102 del 03/12/71 e della legge della Regione Campania n.31 del 01/09/1994. Nel Consiglio sono presenti i Rappresentanti di ogni Comune appartenente. Il Piano Anti Incendio Boschivo, predisposto dall'Ufficio Foreste dell'Ente, ed approvato nel luglio 2015 dalla Giunta Esecutiva, riguarda l'organizzazione delle attività e delle squadre territoriali per la lotta attiva agli incendi, bonifica dei luoghi percorsi dal fuoco, presidio di eventi ed aree particolarmente a rischio.

## 9. STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO

### 9.1. Strutture strategiche per l'attività di protezione civile

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
MUNICIPIO Via Roma, 12 Castelfranco in Miscano	Tel. 0824.960066 Fax 0824.960297
STAZIONE DEI CARABINIERI Traversa I Michelangelo Buonarroti Castelfranco in Miscano	TEL. 0824 960000
CORPO FORESTALE DELLO STATO- BENEVENTO P.zza Trieste e Trento Benevento	TEL. 0824.50291
STAZIONE FORESTALE DI CASTELFRANCO IN MISCANO Via Largario Castelfranco in Miscano	TEL. 0824. 960136
MISERICORDIE D'ITALIA- SEDE DI CASTELFRANCO Referente: Riccio Leonardo	CELL.3479456325
GUARDIA MEDICA Vle Roma 5, Castelfranco in Miscano	TEL. 0824. 960286
Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado	tel. 0824 960130
PARROCCHIA Santa Maria delle Grazie	TEL. 0824 960174
CAMPO SPORTIVO COMUNALE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE PALESTRA COMUNALE BIBLIOTECA SCOLASTICA	Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066

## 9.2. Principali strutture di aggregazione e di accoglienza

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
Istituto Comprensivo Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado	tel. 0824 960130
PARROCCHIA Santa Maria delle Grazie	TEL. 0824 960174
CAMPO SPORTIVO COMUNALE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE PALESTRA COMUNALE BIBLIOTECA SCOLASTICA	Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066 Tel. 0824.960066

## 9.3. Strutture sanitarie

Nel territorio comunale non sono presenti strutture sanitarie, vi è solo un medico di base. Il comune per quanto riguarda le strutture fa riferimento ai centri limitrofi.

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
PRESIDIO OSPEDALIERO RUMMO DI BENEVENTO Via dell'Angelo, Benevento	Tel 0824.57111
OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' FATEBENEFRAELLI Viale Principe di Napoli, Benevento	TEL. 0824.771111
CASA DI CURA NUOVA CLINICA S.RITA Viale Mellusi, Benevento	TEL. 0824.311469
<b>MEDICO DI BASE</b> DOTT. LEONARDO LUCARELLI DOTT. ANTONIO DE CORSO	CELL. 3339163343 CELL. 3389824693
FARMACIA RAGOZZINO	TEL 0824 960089

**9.4. Associazionismo e Volontariato**

INDIRIZZI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
MISERICORDIE D'ITALIA- SEDE DI CASTELFRANCO Referente: Riccio Leonardo	CELL.3479456325

**9.5. Soggetti pubblici e privati fornitori di materiali e mezzi**

ELENCO DITTE FORNITRICI DI MEZZI ( Da Piano Neve Comunale 2014-2015)			
Ditte	Cellulari	Telefono	Strada di competenza
VECCHIOLLA MATTEO Giovanni	349/7457405	340/316545 1	Centro abitato
	329/4683721		
CASERIA FEDELE	347/6021703	0824/96022 1	Comunale del Bosco
VERRILLI ENRICO SALVATORE	338/3573248	0824/96007 8	Com.le Font. Fiori - Le Partite
VERRILLI ANGELO ANTONIO	340/4155881	0824/96009 4	Campanaro - Tre Fontane
Scinto Mario	340/5668591	0824/96051 6	Com.le Biccheri e S. Lorenzo
RUSSO ANTONIO - EDILMISCANO	335/6158129	0824/96040 9	Com.le La Zazzera -
DI MENNA LORENZO	328/5365829	0824/96020 6	Com.le Pescheta-Stradella
Fiore Luisa (Leonardo)	346/3277215		Com.le Faeto
Riccio Vittoria (Tonino Petrucel)	349/6818589	0824/96021 4	Com.le Ufita 1° tratto
VECCHIOLLA GIUSEPPE	338/2304648	347/169747 6	Com.le Troia-Abbeveratoio
RICCIO MICHELE	349/6896028		Com.le Fontana Martino e Pagliarone
Pacifico ANTONIO VITO	328/1745911		Difesa Grande
Scalzi Leonardo (Antonio)	340/8366051		Ufita - 2° tratto

## **9.6. Magazzini comunali sede di materiali e mezzi per attività' di protezione civile**

NON PRESENTI